



GRAN FINALE DI ANNO!

Dopo l'eccezionale risultato ottenuto con gli accordi sulle Progressioni Economiche Importante risultato con la sottoscrizione dell'Ipotesi di Rinnovo Contrattuale!

Dopo gli **accordi sottoscritti il 21 dicembre u.s. che prevedono la Progressione Economica** per circa il 75% dei lavoratori già entro il 2018 ed il completamento delle procedure nel 2019, è stata **firmata anche l'ipotesi di rinnovo contrattuale per i pubblici dipendenti appartenenti alle Funzioni Centrali** del nuovo comparto nel quale è confluito, nostro malgrado, quello delle Agenzie Fiscali.

Il contratto riconosce aumenti economici a regime così come da tempo preannunciato, pari a circa 85 euro medi mensili (con decorrenza dal 1.3.2018) e prevede altresì, per il 2018, un elemento perequativo della retribuzione destinato alle categorie collocate nelle fasce economiche più basse (che va ad evitare gli effetti dell'eventuale perdita del "c.d. bonus fiscale degli 80 euro o pro-quota in proporzione al reddito). Nello specifico, per le Agenzie fiscali gli incrementi mensili, per singola Area e fascia economica della retribuzione tabellare 2018 e degli arretrati per gli anni 2016-2017 saranno riconosciuti così come nell'allegata tabella linkabile: Incrementi Agenzie Fiscali nonché l'importo perequativo secondo la tabella: Perequazione Agenzie Fiscali. L'importo perequativo è attualmente previsto per il 2018 simmetricamente al c.d. bonus fiscale degli 80 euro che si "rinnova" se finanziato annualmente in legge di bilancio.

L'intesa raggiunta, oltre all'aumento economico contrattuale, porta una diversa e puntuale articolazione della parte normativa con istituti in alcuni casi innovativi rispetto al passato o comunque di raccordo tra la vigente normativa e la necessità di armonizzare, con unica regolamentazione, le discipline contrattuali dei diversi comparti di provenienza (Agenzie fiscali, Ministeri, Enti pubblici non economici, ecc.).

In particolare, sotto il profilo normativo, è stata definita una disciplina comune degli istituti del rapporto di lavoro quali l'orario, le ferie, le varie tipologie di permessi, tra cui quelli previsti per l'effettuazione di terapie, visite specialistiche ed esami diagnostici. **In merito a quest'ultimo aspetto sono da smentire alcuni indegni comunicati di alcune sigle sindacali (momentaneamente non firmatarie dell'intesa di rinnovo contrattuale quali FLP e USB) che falsamente rappresentano ipotesi di esclusione per malati cronici, oncologici, e/o comunque per il lavoratore che ha necessità di visite mediche, terapie, ecc. del diritto alla cura e/o di usufruire dei permessi che, diversamente, vengono puntualmente previsti e, per alcune ipotesi addirittura incrementati.** Basta leggere con attenzione tutte le ampie casistiche

degli artt. dal 32 al 38 con particolare riferimento all'art. 32, c. 1 e ss. (nuova e aggiuntiva ipotesi di permessi per visite fino a 18 ore), all'art. 32, c. 11 che conferma la possibilità di malattia in contesto di visite mediche specialistiche, dell'art. 38 nel caso di gravi patologie.

Purtroppo assistiamo all'ennesimo "teatrino" di qualche O.S. che non per contenuti ma per spicciola convenienza di "audience" in vista delle prossime elezioni RSU prova a creare spaccature e lucrare consenso anche su casistiche del genere oppure, così come diffusamente ma altrettanto falsamente annunciato sui "Social", l'ipotesi di restrizione dei criteri di concessione del buono pasto. Criticità inizialmente effettivamente esistenti ma che abbiamo risolto in sede di contrattazione contestualmente al pieno disinteresse delle sigle che ancor prima di contrattare avevano già deciso l'attuale (momentanea e strumentale) non firma.

Il quadro generale degli istituti è stato aggiornato anche con l'introduzione della disciplina delle "ferie solidali", che consente ai dipendenti con figli minori in gravi condizioni di salute, che necessitino di una particolare assistenza, di poter utilizzare le ferie cedute da altri lavoratori o le tutele introdotte per le donne vittime di violenza le quali, oltre al riconoscimento di appositi congedi retribuiti, potranno avvalersi anche di una speciale aspettativa o della possibilità di ottenere l'assegnazione immediata ad altra sede.

Ricordiamo, inoltre che a seguito dell'intesa del 30 novembre 2016 e delle conseguenti modifiche legislative è stato eliminato il c.d. "sistema di valutazione Brunetta" che prevedeva l'odiosa fascia di "demerito" in cui necessariamente e a prescindere dagli effettivi risultati raggiunti doveva essere inserito il 25% del personale. Sulla base, quindi, delle modifiche legislative sono stati predisposti gli aspetti contrattuali affinché possa ritornare ad avere preminenza la valutazione della c.d. performance collettiva oltre che a quella individuale.

Con riferimento all'ordinamento professionale si continuerà, in via transitoria, ad adottare l'attuale Agenzie fiscali affinché, nel corso del 2018, apposita commissione paritetica composta da Parte pubblica e OO.SS. possano armonizzare ed aggiornare gli attuali diversificati ordinamenti dei vari comparti di provenienza.

L'ipotesi di contratto, inoltre, ha creato le basi per promuovere un nuovo modello di "welfare contrattuale" analogo a quelli già presenti nel settore privato. E' prevista la possibilità di riconoscere ai lavoratori, previa contrattazione, prestazioni integrative dirette al sostegno del reddito della famiglia (aiuti economici e sussidi); al supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli (borse di studio); contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale. E' chiaro che molti di quest'ultimi aspetti sarà possibile realizzarli, in toto o in parte, in funzione delle risorse disponibili ma è già importante che il nuovo contratto ponga le basi affinché tali scelte possano essere effettuate.

Molti sono gli aspetti dell'intesa da analizzare e che nei prossimi giorni saranno oggetto di appositi approfondimenti propedeutici all'effettiva approvazione e definitiva sottoscrizione dell'ipotesi contrattuale.

Consegniamo, quindi, al 2018 oltre agli accordi sulle Progressioni economiche e l'ipotesi di rinnovo contrattuale, l'aver conquistato le risorse per il salario accessorio anni 2015 e 2016 (oggi disponibili per la contrattazione da effettuare nelle prossime settimane) e l'anticipo sul salario anno 2017 da liquidare a tutti i lavoratori il prossimo febbraio-marzo.

Buon anno a tutti i lavoratori del fisco!

Roma, 27 dicembre 2017

Il Coordinamento Nazionale